



SEGRETERIA ORGANI COLLEGIALI

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE ESERCENTE ATTIVITA' DI CONTROLLO CONTABILE

Signori Consiglieri della Fondazione Enasarco,

Premessa

In data 6 maggio 2015, il Collegio Sindacale ha ricevuto il progetto di Bilancio Consuntivo 2014, così come approvato con parere favorevole dal Comitato Esecutivo tenutosi in data 6 maggio 2015.

Il Collegio prende atto della relazione della Società di revisione ai sensi del Decreto legislativo 509/94, rilasciata in data 20 maggio 2015 e trasmessa il 22 maggio 2015, nella quale non emergono punti di criticità in merito al bilancio e precisa che la revisione legale, ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39, è svolta dal Collegio Sindacale.

Il Collegio ha svolto tutta l'attività relativa alle verifiche trimestrali ed il controllo contabile presso la Sede della Fondazione.

La presente Relazione è redatta dal Collegio Sindacale in carica dal 17 luglio 2014.

Il progetto di Bilancio Consuntivo 2014 è comprensivo dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa.

Nella predisposizione del bilancio sono state seguite le disposizioni del Codice Civile, in quanto applicabili, lo Statuto ed il Regolamento di contabilità della Fondazione. Per l'esercizio 2014 trovano applicazione le disposizioni di cui al D. Lgs 91/2011 ed al D.M. del 27 marzo 2013, relative alla nuova normativa in tema di armonizzazione dei bilanci della Pubblica Amministrazione; pertanto, in allegato al bilancio consuntivo, sono stati predisposti:

- Il conto economico riclassificato secondo lo schema allegato al D.M. 27 marzo 2013.
- Il rendiconto finanziario redatto secondo il nuovo principio contabile OIC n. 10 con il metodo indiretto.
- Il bilancio consuntivo di cassa contenente, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG e redatto secondo le regole tassonomiche allegato al D.M. 27 marzo 2013.
- Il piano degli indicatori e dei risultati raggiunti in termini di obiettivi.

FONDAZIONE • ENASARCO

Via Ardeatina, 610 - Roma, I - 00154
Tel. 06/5793.2216 Fax 06/5793.2219 E-mail: amministrazione@enasarco.it
Tel. 022.822.1144 Fax 022.822.1145 E-mail: 0228221145@nas.it

FONDAZIONE • ENASARCO

Il Collegio rileva, come già riportato nella Nota Integrativa, che:

a) per i contributi

- di natura volontaria: l'imputazione avviene solo con riferimento agli incassi effettivamente pervenuti entro la data di chiusura dell'esercizio;
- di carattere obbligatorio: la rilevazione avviene per competenza nei limiti di quanto dichiarato dalle ditte mediante la procedura di riscossione *on line*;

b) per le entrate relative alla restituzione di prestazioni non dovute, di interessi di mora per pagamenti ritardati dei fitti attivi, la rilevazione, avviene nel momento di effettivo incasso;

c) come si legge nei criteri di valutazione contenuti nella Nota Integrativa, i contributi accertati mediante verifica ispettiva, per cui è stata concessa una rateizzazione secondo quanto prescritto nel nuovo Regolamento Istituzionale, sono rilevati in bilancio per competenza, nei limiti di quanto riconosciuto dalla ditta in sede di rateizzazione del debito.

Dall'analisi dei risultati del consuntivo 2014 emerge che:

1. La gestione istituzionale (somma dei saldi di previdenza e di assistenza) evidenzia un miglioramento pari ad euro 17,8 milioni, attestandosi su di un saldo di euro 53,3 milioni, come risultato di un saldo attivo della gestione assistenziale per euro 63,8 milioni ed un saldo passivo della gestione previdenziale di euro 10,5 milioni.
2. Le spese di funzionamento della Fondazione continuano il *trend* in discesa, consolidando una ulteriore diminuzione pari al 2% ed attestandosi su un totale di euro 36,4 milioni, totalmente coperti dal saldo della gestione istituzionale.
3. Sul fronte della gestione finanziaria, si evidenzia una crescita dei proventi finanziari lordi, per l'effetto positivo degli investimenti in prodotti liquidi e con flussi cedolari periodici pagati alla Fondazione.
4. In relazione alla gestione del patrimonio immobiliare sono state dismesse oltre 3.000 unità immobiliari con una plusvalenza pari ad euro 213 milioni. In particolare, la citata plusvalenza si riferisce per euro 110 milioni a quanto realizzato dalla vendita diretta agli inquilini delle unità immobiliari, mentre euro 103 milioni si riferisce al plusvalore da apporto immobiliare. Tale ultima plusvalenza è stata totalmente accantonata in un fondo rischi del passivo, annullando gli effetti a conto economico.

FONDAZIONE • ENASARCO

5. Il rendimento complessivo lordo realizzato sul patrimonio (comprensivo delle plusvalenze da dismissione immobiliare) passa dal 4% al 5,2%. Al netto di tutti i costi, gli oneri e gli accantonamenti tale rendimento scende all'1,6%.
6. Nel corso del 2014 è stata finalizzata l'operazione di fusione dei comparti del Fondo Enasarco Uno, gestito da Prelios, ridotti da quattro a due. L'operazione di fusione ha comportato l'adeguamento del valore di bilancio delle quote dei comparti del fondo al valore di fusione, con rilevazione di una minusvalenza da fusione pari ad euro 8 milioni circa iscritta tra gli oneri straordinari. In particolare, a fronte di un valore di bilancio pari ad euro 178 milioni circa, il NAV risultante al momento della fusione è risultato pari ad euro 170 milioni. I comparti risultanti dalla fusione sono dedicati al patrimonio ad uso commerciale l'uno ed a quello residenziale l'altro.
7. La Fondazione ha accantonato ad un fondo oscillazione titoli euro 20 milioni, per far fronte al potenziale rischio di perdita di valore sul Fondo Rho, a cui, alla fine del 2011, la Fondazione ha apportato il patrimonio commerciale della Fondazione.

L'applicazione dei criteri di valutazione per la rilevazione della perdita durevole di valore non evidenziano la necessità di svalutazioni, ma, considerando la crisi del mercato immobiliare soprattutto nel settore terziario, la Fondazione ha proceduto prudenzialmente ad effettuare l'accantonamento.
8. Il risultato economico d'esercizio è pari ad euro 92 milioni (euro 101 milioni nel 2013). Il risultato di bilancio tiene conto dell'accantonamento della plusvalenza da apporto, effettuato a partire da questo esercizio. Come riportato nella relazione sulla gestione, senza tale accantonamento, l'utile 2014 sarebbe stato pari ad euro 195.826.016 contro un utile 2013 di euro 101.277.828 ovvero + 93%.

In merito all'adeguamento alle normative impartite con circolari MEF in materia di pagamenti debiti della P.A. ed agli obblighi introdotti dal D.L. 35/2013 e dall'art. 27, comma 1, del D.L. 66/2014, richiamati nelle circolari del MEF n. 21 del 25 giugno 2014 e n. 15 del 13 aprile 2015, si evidenzia quanto segue:

- a. L'art. 7 ai commi 1-2 e 7 ter del D.L. 35/2013 prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, legge 196/2009 di registrarsi sul sistema PCC messo a disposizione dal MEF. La Fondazione ha adempiuto all'obbligo.
- b. Il D.L. 35/2013 all'art. 7, comma 4 bis, per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, legge 196/2009 (elenco Istat) ha introdotto l'obbligo di effettuare una comunicazione annuale entro il 30 aprile dell'anno successivo, del

FONDAZIONE • ENASARCO

debiti commerciali non ancora estinti maturati al 31 dicembre dell'anno precedente. La Fondazione ha adempiuto all'obbligo di legge nei termini.

- c. L'art. 27, comma 1, del D. L. 66/2014 ha introdotto l'art 7 bis al D. L. 35/2013. La norma dispone per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, legge 196/2009 l'obbligo di comunicare sul sistema PCC a decorrere dal 1° luglio 2014 le informazioni inerenti le fatture ricevute. Poiché la Fondazione ha adempiuto all'obbligo di fatturazione elettronica già a partire dal 6 giugno 2014 ed il sistema PCC acquisisce automaticamente dal sistema di interscambio tali fatture, l'obbligo di legge è da ritenersi adempiuto.
- d. L'art. 7 bis ai commi 4 e 5 prevede l'obbligo di comunicare ogni mese i debiti non estinti e tutti gli ordini di pagamento di debiti commerciali effettuati. Per tale adempimento, considerata la notevole mole di dati da gestire (circa 25.000 fatture annue), a partire dal 2015, la Fondazione si è attivata per realizzare una procedura di comunicazione automatica dei dati al sistema PCC, mediante interfaccia del sistema contabile della Fondazione con il predetto PCC. Parallelamente la Fondazione si è attivata per procedere al caricamento manuale dei dati dei pagamenti effettuati per il periodo luglio 2014-maggio 2015, attività tuttora in corso. Al riguardo il Collegio invita la Fondazione a completare con tempestività gli adempimenti richiesti, individuando, ove possibile, soluzioni informatiche idonee ad assicurare la fluidità del caricamento dei dati al sistema PCC.

Il Collegio fa presente che, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell'Economia e della Finanze del 29/11/2007, la Fondazione, nella Relazione sulla Gestione, ha presentato un confronto tra i dati di Bilancio Consuntivo 2014 con i corrispondenti dati del Bilancio Tecnico.

Da tale confronto, si rileva che i dati relativi alla gestione previdenziale ed assistenziale evidenziano un risultato migliore rispetto alle proiezioni tecniche, con un saldo previdenziale pari a 53 milioni di euro a fronte di una previsione di euro 38 milioni contenuta nel Bilancio Tecnico a parametri specifici, e di euro - 3 milioni per il Bilancio Tecnico redatto con i parametri ministeriali.

Di seguito la tabella di confronto:

Fonte	Patrimonio	Pensioni correnti	Contributi Previdenza	Ramo assistenza	Saldo previdenziale
Bilancio tecnico 2011 redatto con parametri	5.247.419,00	912.621,00	892.047,00	59.223,00	38.649,00

FONDAZIONE • ENASARCO

specifici					
Bilancio tecnico 2011 redatto con parametri ministeriali	5.177.902,00	912.453,00	862.668,00	59.223,00	(3.060)
Bilancio consuntivo 2014	4.441.449,18	921.235,44	903.893,01	63.804,41	53.266,10

STATO PATRIMONIALE:

Lo Stato Patrimoniale espone un totale dell'Attivo pari ad euro 6.985.327.221; un totale del Passivo pari ad euro 2.543.878,202; Il Patrimonio Netto, comprensivo dell'avanzo di esercizio, ammonta ad euro 4.441.449.618.

In merito alle singole poste dell'Attivo, il Collegio rileva:

Immobilizzazioni immateriali: nelle immobilizzazioni immateriali vengono riportate le variazioni di bilancio attinenti principalmente: l'acquisizione di *software* per un importo complessivo di euro 1.065.291 ed una relativa quota di ammortamento di euro 1.280.244; i costi per la dismissione del patrimonio immobiliare, che riporta le spese sostenute nel corso del 2014 per le attività connesse all'attuazione del piano, pari ad euro 694.705, in incremento rispetto al periodo precedente ed una relativa quota di ammortamento, la cui variazione è pari ad euro 1.689.893. Tali spese sono imputate al Conto Economico contestualmente alla rilevazione dei ricavi connessi alle vendite e per tutta la durata dell'operazione preventivata in tre anni.

Beni immobili: sono costituiti esclusivamente da fabbricati strumentali. Il valore di libro, il valore di mercato e la descrizione dei criteri di valutazione adottati sono riportati nella Nota Integrativa.

Il valore netto dei beni non ha subito alcuna modifica rispetto al 2013 relativamente ai beni di uso strumentale, mentre è stata contestualmente accantonata nello specifico fondo la somma di euro 441.907, quale quota di ammortamento 2014.

Gli immobili destinati alla vendita, come già evidenziato nell'esercizio precedente, sono stati riclassificati nell'attivo circolante.

Immobilizzazioni finanziarie.

Nella voce risultano ricompresi:

FONDAZIONE • ENASARCO

Crediti verso altri

Si tratta per euro 647 mila circa della quota capitale residua a fine esercizio relativa a prestiti concessi ai dipendenti ed ai mutui ipotecari concessi agli iscritti sino al 2000, anno a decorrere dal quale il relativo ramo di attività è stato ceduto alla ex Banca di Roma.

Sono altresì iscritti crediti finanziari per euro 64.371.096,19. Si riferiscono per la quasi totalità alle somme investite nel fondo di private equity "NCP I SCA SICAR", "Sator Private Equity".

Quanto ad euro 500.000, costituiscono somma versata a titolo di finanziamento soci a favore della società Futura Invest. Il Collegio ha verificato che nel bilancio della società Futura Invest è iscritto un debito verso soci di pari importo. Rileva altresì che l'impegno complessivo assunto con delibera del Consiglio di Amministrazione n.13 del 23 gennaio 2014, nei confronti della società a titolo di finanziamento soci, è pari ad euro 1 milione.

Azioni ordinarie

La voce si riferisce alle partecipazioni detenute dalla Fondazione nella SGR IDEA FIMIT per un valore di euro 12 milioni, nella Futura Invest SpA per euro 5,64 milioni, in NEIP III SpA per euro 2,0 milioni e in IVS Group S.A. per euro 12 milioni circa.

In relazione alla partecipazione in IDEA FIMIT, ancorché profittevole, il Collegio rileva l'esistenza di un potenziale conflitto di interesse e di conseguenza la necessità di valutare l'eventuale dismissione. L'eventuale dismissione dovrebbe essere effettuata in tempi e modi che possano permettere comunque alla Fondazione di poter realizzare i plusvalori insiti nella partecipazione stessa.

Con riferimento alle altre partecipazioni societarie detenute, il Collegio sollecita un'attenta e costante attività di monitoraggio, al fine di avere una costante cognizione degli effettivi sottostanti valori patrimoniali.

Altri titoli

Il Collegio prende atto che il Consiglio di Amministrazione ha messo in atto tutta una serie di iniziative dirette a ridurre il peso degli investimenti illiquidi sul totale del patrimonio e ad incrementare i rendimenti realizzati. In particolare il peso del patrimonio liquido sul totale del patrimonio gestito alla fine del 2014 è del 18% contro il 5% della fine del 2011.

Inoltre, i proventi finanziari lordi rispetto al 2013 si sono raddoppiati passando da euro 27 milioni circa ad euro 55 milioni circa.

I nuovi investimenti liquidi, effettuati nel corso dell'ultimo biennio in titoli di stato ed in fondi comuni di investimento azionari, obbligazionari e bilanciati, evidenziano al mese di aprile 2015 una significativa plusvalenza.

FONDAZIONE • ENASARCO

Il rendimento complessivo del patrimonio finanziario realizzato è pari all'1,1% lordo contro lo 0,8% dello scorso esercizio.

Il Collegio dà atto che la Fondazione ha provveduto a rinegoziare, con alcune Sgr, i regolamenti di gestione, con particolare riferimento alla diversa modulazione del regime commissionale e ad una più incisiva presenza della Fondazione nella scelta degli investimenti. Ciò al fine di trasformare i futuri plusvalori da alienazione in flussi cedolari periodici.

La voce altri titoli comprende tra l'altro:

Fondi immobiliari

Sono iscritti in bilancio per un importo di Euro 2.131.338.697.

La voce si è incrementata di euro 411,5 milioni rispetto al 2013, prevalentemente per effetto degli apporti ai Fondi Enasarco Uno e Due effettuati in corso d'esercizio, per un ammontare pari ad euro 290 milioni e per l'iscrizione, pari ad euro 95 milioni circa, delle quote del "fondo optimum evolution Fund SIF - Property II" acquisite direttamente dopo lo scioglimento del fondo Futura SICAV - Comparto Newton - di cui si è detto nel bilancio consuntivo 2013.

Investimenti alternativi

La voce investimenti alternativi è indicata per un importo complessivo di euro 1.546 milioni, a fronte di un *fair value* di 1.238 milioni. Il valore del patrimonio a scadenza, sulla base della protezione esistente, è di 1.603 milioni.

Sono costituiti per 1.466 milioni dal Fondo Europa Plus, in cui sono confluite le ex note strutturate tra cui l'allora nota Anthracite, protette a scadenza dall'acquisto di BTP *stripped*. La Fondazione ha acquisito un parere professionale sulla correttezza del trattamento contabile adottato per gli strumenti finanziari protetti.

Attivo circolante

Nella voce attivo circolante, iscritta per euro 1.979.313.805, si evidenzia la voce degli immobili destinati alla vendita, il cui valore è pari ad euro 1.162.268.036.

Per i beni ad uso non strumentale, in considerazione del fatto che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ne ha deliberato la completa dismissione, questi sono classificati nell'attivo circolante. Nel corso del 2014 il valore dei fabbricati non strumentali diminuisce per euro 390 milioni circa per effetto delle vendite e dei conferimenti.

Nel corso del 2014 sono stati finalizzati due atti di apporto per il conferimento delle unità libere, delle nude proprietà, dei contratti tutelati e delle unità rimaste inopstate a seguito del perfezionamento degli atti di vendita. Sono state conferite, dall'inizio del progetto Mercurio, 2.701 unità tra immobili residenziali (e relative pertinenze) ed unità a destinazione

FONDAZIONE • ENASARCO

commerciale (negozi, uffici, magazzini). In particolare, nel 2014 sono state conferite 1.492 unità immobiliari per un valore totale di apporto pari a 293 milioni di euro circa. Le operazioni di conferimento, a fronte di un valore di bilancio di euro 190 milioni circa, hanno generato una plusvalenza di euro 103 milioni circa.

Le vendite dirette agli inquilini hanno riguardato 1.649 unità immobiliari per un valore di bilancio di circa euro 310 milioni, su cui è stata realizzata una plusvalenza pari ad euro 110 milioni. Le adesioni all'acquisto si sono mantenute su valori molto elevati, che hanno superato il 90%.



La valutazione del patrimonio alla fine del 2014 ha fatto emergere la necessità di una svalutazione pari a circa euro 6,8 milioni iscritta ad un fondo svalutazione immobili del passivo patrimoniale.

La svalutazione è da un lato dipesa da eventi esterni (occupazioni abusive), dall'altro da rilevanti criticità sul piano urbanistico, che sono in corso di risoluzione. La Fondazione ha fornito al Collegio un'informativa sullo stato del contenzioso nei confronti del Comune di Roma in relazione alle occupazioni abusive dello stabile sito in Via Cavaglieri, 6/8 locato al comune stesso. Il Collegio ritiene necessario che la Fondazione si doti di una relazione di stima relativa agli immobili di cui sopra, anche al fine di poter valutare correttamente l'attuale consistenza del fondo svalutazione immobili.

Tra le altre voci si evidenziano i crediti verso le ditte per euro 275.280.544 (incassati nel corso del 2015 per oltre il 50%), crediti tributari per euro 21.188.247 (totalmente recuperati nei confronti dell'erario nel corso del 2015 come raccomandato dal Collegio Sindacale nella relazione al consuntivo 2013) e crediti verso altri (compresi crediti immobiliari) per euro 96.330.892, per un totale crediti di euro 392.799.683 esposto al loro valore netto di realizzo (ovvero al netto del fondo svalutazione crediti). I crediti verso altri sono riferibili in gran parte ai crediti verso l'inquilinato (76 mln di euro circa, decrementati rispetto al 2013 di circa 2,3 milioni di euro).

In relazione a quanto sopra, il Collegio continua ad insistere sulla oggettiva rilevanza dell'ammontare dei crediti iscritti in bilancio, la cui consistenza non risulta maggiormente contenuta rispetto a quella esistente nel precedente esercizio.

In particolare, il Collegio, pur prendendo atto che, a partire dal 2015, la Fondazione ha rafforzato le politiche di recupero crediti immobiliari, mediante la creazione di un *team* dedicato che ha di fatto intensificato l'invio dei solleciti di pagamento, non può esimersi dall'insistere sulla particolare cautela da adottare in materia di prescrizione ed in specie con riferimento alla prescrizione dei crediti relativi ad oneri accessori ai canoni di locazione.




FONDAZIONE • ENASARCO


Per quanto riguarda invece i crediti contributivi, il Collegio invita la Fondazione ad esaminare in maniera analitica l'effettiva esistenza di coloro i quali sono riportati come debitori di contributi; più in particolare, il Collegio ritiene indispensabile verificare se coloro i quali risultano debitori per contributi a favore della Fondazione siano i) ancora in attività; ii) siano ancora iscritti presso il registro imprese; iii) non siano stati assoggettati a procedure concorsuali di alcun genere e non siano stati comunque cancellati dal predetto registro.

Con specifico riferimento alle modalità di recupero dei crediti contributivi insoluti, il Collegio ritiene opportuno che gli Organi della Fondazione verifichino la convenienza nell'adottare modalità alternative di riscossione coattiva, anche mediante il ricorso a soggetti istituzionalmente a questo preposti.



Per quanto riguarda le poste del Passivo, si evidenzia quanto segue:

Fondo gestione Finanza: si tratta del Fondo costituito nel 2012, con accantonamento di euro 2 milioni, per far fronte alle spese legali concernenti il contenzioso *Lehman Brother* e interamente speso nel corso del 2013 e dei primi mesi 2014. La stima dei costi da sostenere si è quindi rivelata insufficiente e si è reso necessario un ulteriore accantonamento di euro 3 milioni a fronte delle spese legali fatturate dagli studi incaricati di seguire il contenzioso.

Il Collegio prende atto dell'accantonamento e rileva una mancata formale informazione riguardo gli ulteriori costi sostenuti a ragione della rilevanza dell'accantonamento. Gli Uffici informano che tali maggiori spese sono dovute all'intensificarsi delle attività, soprattutto negli ultimi mesi del 2014, in considerazione dell'approssimarsi della decisione del giudice inglese che ha richiesto la testimonianza del Presidente della Fondazione, con la conseguente necessità di predisposizione da parte degli studi legali della necessaria documentazione di supporto, e delle ulteriori n memorie scritte richieste dal giudice svizzero. Si rileva che, dal 5 giugno 2014 al 31 dicembre 2014, le spese fatturate ammontano ad oltre 2,8 milioni di euro, che vanno a sommarsi ai 1,4 milioni di euro spesi precedentemente. Dal 1° gennaio 2015 ad oggi invece le spese fatturate e pagate ammontano ad ulteriori euro 300 mila circa. 

A esito della sentenza favorevole ottenuta, entro il 4 giugno 2015, per disposizione del giudice inglese, saranno rimborsate alla Fondazione spese per euro 1,7 milioni a titolo di acconto. Dopo che le parti si saranno accordate sull'ulteriore importo che LBF dovrà alla Fondazione a titolo di rimborso (il giudice ha disposto che siano le parti a definire l'importo definitivo), verrà pagata alla Fondazione la differenza. 

Fondo per rischi ed oneri: pari ad euro 2.399.265.152 costituito per la quasi totalità dal Fondo per prestazioni istituzionali (FIRR) per euro 2.252.151.924 ed altri fondi per euro 147.113.228.



FONDAZIONE • ENASARCO

Si evidenzia, inoltre, nell'ambito del **Fondo per prestazioni istituzionali**, la contribuzione FIRR è pressoché in linea con l'esercizio precedente con un incasso di circa 199 milioni di euro circa (201 milioni di euro nel 2013) a fronte di liquidazioni pari a 204 milioni di euro (di cui 15,8 milioni attengono agli interessi liquidati).

Per quanto riguarda poi i **fondi pensione**, si rileva che gli stessi sono stati costituiti per fronteggiare gli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio, a seguito di riliquidazioni di pensioni effettuate in via provvisoria e successivamente definite, per effetto dell'abbinamento di contributi in un momento successivo alla prima liquidazione della prestazione (Il numero delle pensioni da definire nell'arco temporale 2004-2014 è di 4.603).

L'accantonamento a carico dell'esercizio è pari ad euro 4.799.531.

Fondo rischi per cause e controversie: contabilizzato al 31.12.2014 per euro 6.192.163, rappresenta l'onere stimato per la Fondazione in caso di soccombenza nelle cause intentate da terzi. Nel corso dell'esercizio, il fondo si è decrementato di 4,6 milioni di euro, a seguito delle spese di giudizio sostenute e dell'esecuzione di alcune sentenze sfavorevoli alla Fondazione.

In particolare:

1. Le spese per i legali incaricati dalla Fondazione ammontano ad euro 3,8 milioni circa;
2. Le spese corrisposte ai legali di controparte ammontano ad euro 403 mila circa;
3. Le spese legali recuperate da terzi ammontano ad euro 408 mila;
4. I pagamenti effettuati per sorte ammontano ad euro 15 mila circa.

In relazione alle indicazioni sopra riportate, il Collegio rileva la notevole incidenza del costo del contenzioso a carico della Fondazione, riscontrato anche dalla sproporzione tra costo degli incassi per spese legali e costo delle spese legali poste effettivamente a carico della Fondazione.

Rileva altresì come il costo delle spese legali pagate dalla Fondazione alle controparti lasci presumere una rilevante entità di esiti negativi nei giudizi intrapresi.

Il Collegio raccomanda pertanto la maggiore attenzione possibile finalizzata ad una riduzione costante degli oneri da contenzioso.

Si rileva che nel corso del 2015 la Fondazione ha avviato un progetto di definizione di una specifica reportistica periodica che rappresenti lo stato del contenzioso legale in essere.

La **riserva legale**, iscritta nel patrimonio netto, ammonta complessivamente ad euro 2.452.119.110, a cui va aggiunta la riserva dismissione istituita a totale finanziamento della previdenza e pari ad euro 368 milioni circa e la riserva rivalutazione immobili, pari ad euro

FONDAZIONE • ENASARCO

1.427 milioni, costituita nel 1994 all'epoca della rivalutazione operata sul patrimonio immobiliare.

Tra le altre riserve di patrimonio netto si evidenzia l'esistenza della riserva per rischi di mercato costituita nel 2008 attraverso la destinazione dell'avanzo di periodo e la riserva di rivalutazione immobili risalente al 1994.

CONTO ECONOMICO:

Il Conto Economico presenta un avanzo di esercizio pari ad euro **92.053.651**.

Dall'analisi di tale conto, emerge che:

- Il saldo previdenziale (contributi previdenziali, inclusi i contributi relativi ad anni precedenti classificati tra i proventi straordinari, meno prestazioni previdenziali al netto dei recuperi di pensioni nei confronti dei deceduti) risulta negativo per euro 10.538.309 ed ha subito un notevole decremento rispetto al disavanzo del 2013 pari a 18.952.360.
- L'analogo confronto per la gestione assistenziale ha mostrato un avanzo di euro 63.804.414.
- Per il FIRR, il saldo contributi/liquidazioni dell'anno è risultato pari ad euro - 5 milioni; gli interessi riconosciuti al FIRR sono pari a 8.287.723.

Anche per l'esercizio 2014, la gestione contabile del FIRR produce effetti solo sullo Stato Patrimoniale e non sul Conto Economico, mentre la sua remunerazione trova la corrispondente contropartita economica.

In relazione ai costi di funzionamento, il Collegio sulla base di quanto riportato nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, rileva l'ulteriore decremento delle stesse del 2%. Il totale delle spese di funzionamento è pari ad euro 36,4 milioni contro i 37,3 milioni del 2013. Se si confronta il dato con il saldo della gestione istituzionale 2014, pari ad euro 53 milioni, si evidenzia un avanzo operativo pari a circa euro 16 milioni, contro il disavanzo del 2013 pari ad euro 1,8 milioni circa.

In relazione ai costi si specifica quanto segue:

Costi per altri servizi: hanno subito un decremento di circa euro 13,7 milioni:

- Si evidenziano minori costi su tutte le utenze (circa 3,3 milioni in meno), in particolare quelle dedicate al riscaldamento, che diminuiscono anche quest'anno per 3 milioni di euro, poiché, in seguito al processo di dismissioni in corso, si è abbattuta la spesa per gli immobili ceduti.

FONDAZIONE • ENASARCO

- Si registrano minori costi relative alle spese per la manutenzione immobili ad uso terzi; il decremento pari a circa 8,4 milioni rispetto al 2013 attiene al processo di dismissione in corso per effetto del minor numero di stabili ancora in gestione.
- Si registrano spese postali inferiori per euro 489 mila circa rispetto al 2013 per una maggior razionalizzazione dei costi (già nel 2013 si era registrato un minor costo rispetto al 2012 per circa 125 mila euro).
- Si registrano minori costi per il "customer care" dovute essenzialmente a minori costi per il notiziario dovuto alla graduale razionalizzazione del servizio visto che l'invio delle copie cartacee già dalla fine del 2014 è stato previsto solo per un numero ridotto di utenti che ne fanno esplicita richiesta.
- Si registrano maggiori costi per "Quote condominiali del patrimonio dismesso". Tali costi crescono da euro 1,5 milioni circa del 2013 ad euro 2,3 milioni circa del 2014. Tale incremento è da imputare agli oneri addebitati alla Fondazione relativamente alle unità immobiliari non vendute e facenti parte di nuovi Condomini. La Fondazione, in qualità di comproprietario, è comunque tenuta a corrispondere gli oneri condominiali alle varie amministrazioni; i costi così sostenuti vengono poi riaddebitati agli inquilini occupanti.

Salari e stipendi: La Fondazione è soggetta alla normativa di contenimento, così come previste dall' art. 9, commi 1 e 2 del D.L. 78/2010 che, a partire dall'entrata in vigore della norma, sono state applicate. A partire dal 2015, per le Casse di Previdenza, le norme non sono state ulteriormente prorogate. All'uopo si evidenzia che il "totale costo del personale non portiere" dell'esercizio 2014 è pari ad euro 25.433.016, di entità minore per euro 2.821.692 rispetto a quelle sostenute nell'esercizio 2010, pari ad euro 28.254.708. Inoltre, a partire dal 2012, la Fondazione è soggetta alle norme di contenimento previste dall'art. 5, commi 7 e 8, del D.L. 95/2011 (non pagamento delle ferie non godute, riduzione buoni pasto ecc.).

Oneri diversi di gestione: sono essenzialmente costituiti da tributi per un importo di circa 30 milioni di euro. Va evidenziato che nell'esercizio 2014 il decremento, pari a circa 5,6 milioni di euro, è relativo in prevalenza alle imposte sugli immobili (3,9 milioni di euro) e, rispetto allo scorso anno, attiene solo ed esclusivamente al processo delle dismissioni in corso, essendo rimaste invariate le condizioni di applicazione (percentuale dell'aliquota previsto dal nuovo sistema di calcolo IMU e mancata applicazione delle agevolazioni derivanti dalle sottoscrizione di contratti a canone concordato).

Inoltre si evidenzia anche per il 2014 la voce "onere da spending review".

La Fondazione ha proceduto a calcolare ad a versare il 30 giugno 2014 la somma pari ad euro 701 mila circa, riveniente dall'applicazione della percentuale del 15% alla spesa per consumi intermedi sostenuta nel 2010, assolvendo in tal modo alle seguenti disposizioni normative:

FONDAZIONE • ENASARCO

1. Spese per l'acquisto la manutenzione il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi: art. 5, comma 2, del D. L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, come modificato dall'art. 15, comma 1, del D. L. 66/2014.
2. Spese per consumi intermedi: art. 8, comma 3, del D. L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, come modificato dall'art. 15, comma 1 del D. L. 66/2014.
3. Spese per l'acquisto di mobili ed arredi: art. 1, commi 141 e 142, della legge 228/2012.
4. Spese per incarichi di consulenza studio e ricerca: art. 1, comma 5, del D. L. 101/2013 nonché art. 14, comma 1, D. L. 66/2014.
5. Spese per rapporti di collaborazione coordinata e continuativa: art. 14, comma 2, D. L. 66/2014.

Oneri fiscali ed altri oneri finanziari: risultano contabilizzati spese ed oneri per ritenute a titolo di imposta sostitutiva su proventi finanziari pari ad euro 14 milioni circa, commissioni bancarie per i servizi di incasso e pagamento per circa 355 mila, commissioni di banca depositaria per euro 530 mila, scarti negativi di negoziazione calcolati sui BTP in portafoglio pari ad euro 1,7 milioni.

Proventi ed oneri straordinari: sono stati contabilizzati proventi straordinari pari ad euro 242 milioni, di cui euro 218 milioni circa sono costituiti dalla plusvalenza realizzata sulle operazioni di conferimento immobili.

I residui proventi straordinari si riferiscono inoltre:

- per euro 6 milioni a sopravvenienze attive realizzate su contributi relativi ad esercizi precedenti;
- per euro 11,8 milioni alla plusvalenza realizzata sulle operazioni di alienazioni titoli (come esplicitato in nota integrativa);
- per euro 2,7 milioni circa, ad interessi FIRR, conteggiati negli esercizi precedenti, quindi da stornare, derivanti dalla rilevazione dell'esatta data di cessazione dei mandati al momento della liquidazione del FIRR;
- per euro 3,1 milioni di euro si riferisce al recupero imposte da contenzioso fiscale.

Gli oneri straordinari ammontano ad euro 18 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio 2013 e si riferiscono prevalentemente alle minusvalenze realizzate sulle operazioni di dismissione immobiliare (4 milioni di euro), nonché alle minusvalenze derivante dalla fusione dei comparti del Fondo Enasarco due (8 milioni di euro).

FONDAZIONE • ENASARCO

Imposte di esercizio: la stima per l'esercizio 2014 si attesta intorno ad euro 16,2 milioni.

Conti d'ordine risultano contabilizzati impegni residui, a titolo di richiamo, a favore di alcuni fondi per euro 215 milioni circa. Si riferiscono, in particolare, agli impegni assunti dalla Fondazione al momento della sottoscrizione delle quote di Fondi di *private equity* e *venture capital*.

Il Collegio Sindacale rileva infine che, come riportato nel Bilancio chiuso al 31/12/2013 il patrimonio utile è inferiore alle cinque annualità di pensioni correnti richiesto dalla normativa, attestandosi sui valori pari al 4,85.

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. C.C., sia quelle previste dall'art. 37 del decreto legislativo n. 39 del 27/1/2010.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C. C.".

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Enasarco al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio di esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Fondazione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 giugno 2014.

FONDAZIONE • ENASARCO

3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio di esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Fondazione Enasarco. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Enasarco al 31 dicembre 2014.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

• Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. C.C.

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
2. Abbiamo partecipato alle riunioni dei Comitati e del Consiglio di Amministrazione.
3. Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali della Fondazione Enasarco.
4. Abbiamo acquisito durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.
5. Abbiamo verificato l'adeguamento della Fondazione alle norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, con particolare riguardo a quelle disposizioni contenute nel D.M. 27 ottobre 2013, nonché a quelle introdotte in materia di fatturazione elettronica e di pagamenti dei debiti della P.A. così come previsto da ultimo dal D. L. n. 66/2014.
6. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente.
7. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile.
8. Abbiamo effettuato specifici atti di ispezione e controllo e trasmesso i relativi verbali agli Organismi vigilanti.

FONDAZIONE • ENASARCO

9. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio dei Revisori denunce.
10. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei Revisori pareri previsti dalla legge.
11. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

• **Bilancio di esercizio**

1. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione.
2. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, Codice Civile.
3. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014, che è stato messo a nostra disposizione in data 6 maggio 2015 ed in merito al quale riferiamo quanto segue.

Lo **Stato Patrimoniale** si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	6.985.327.221
Passività	Euro	2.543.878.202
- Patrimonio Netto	Euro	4.441.449.018
- Avanzo di esercizio	Euro	92.053.651
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	215.154.244

Il **Rendiconto Economico** presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (Ricavi non finanziari)	Euro	1.070.947.824
Costi della produzione (Costi non finanziari)	Euro	-1.210.672.717
Differenza	Euro	-139.724.893
Proventi e oneri finanziari	Euro	37.628.750
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-5.299.199
Interessi per il FIRR degli iscritti	Euro	-8.287.123
Proventi ed oneri straordinari	Euro	223.936.715
Risultato prima delle imposte	Euro	108.270.288
Imposte sul reddito	Euro	-16.200.000
Avanzo di esercizio	Euro	92.053.651

1. La relazione sull'attività redatta dal Consiglio di Amministrazione risulta essere coerente

FONDAZIONE • ENASARCO

con il progetto di bilancio esaminato.

2. Il Collegio dà atto che sono stati predisposti i documenti previsti dal d. Lgs 91/2011 e dal D.M. 27 marzo 2013 (art. 5) ed attesta, ai sensi dell'art.8 del citato D.M., gli adempimenti di cui all'art. 13 comma 4 ed art. 17 comma 4 del menzionato decreto legislativo.
3. Il Collegio dà atto che la Fondazione ha adempiuto alle disposizioni in materia di fatturazione elettronica e dei pagamenti dei debiti della P.A. così come previsto da ultimo dal d.l. n. 66/2014.

Il Collegio prende atto dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del nuovo Statuto dell'Ente che modifica in profondità l'assetto di *governance* dell'Ente.

Si è in attesa del decreto di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti.

Ai fini del giudizio sulla continuità associativa, il Collegio non intravede situazione di contraddizione fra le informazioni contenute nel bilancio sulla base delle procedure di verifica svolte ed illustrate nel documento che riporta l'andamento della gestione, i fatti gestionali di particolare evidenza, il risultato ed i fatti degni di nota.

▪ Conclusioni

Per quanto precede, il Collegio dei Sindaci non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 27 maggio 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

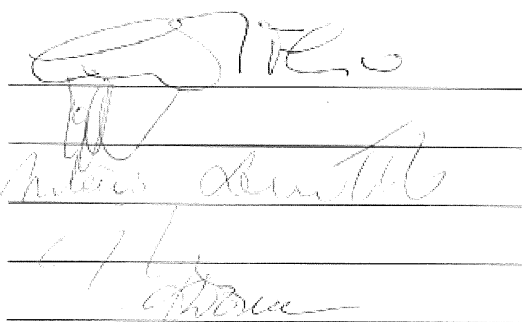
Dott. Flavio CASETTI

Avv. Giuliano BOLOGNA

Prof. Antonio LOMBARDI

Avv. Giuseppe RUSSO CORVACE

Dott.ssa Rossana TIRONE



RELAZIONE DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Lancia 1, 00187 Roma
06 49 8094 000

Capitale sociale € 20.000.000,00
Totale € 20.000.000,00
Cassa € 20.000.000,00
Riduzione capitale € 0,00

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D. Lgs. 30 giugno 1994 n. 509

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Enasarco

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione Enasarco chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi contabili esposti nella nota integrativa, compete agli amministratori della Fondazione Enasarco. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa ai sensi dell'art. 2, comma 3 del Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1994, stante il fatto che la revisione legale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 è stata svolta da un altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa, in data 19 giugno 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione Enasarco al 31 dicembre 2014 è conforme ai principi contabili, così come illustrati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato della Fondazione Enasarco per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 20 maggio 2015

KPMG S.p.A.

Paolo De Angelis

Riccardo De Angelis
Socio

Il presente documento è stato redatto in conformità con le norme della Consob e della Consob.

Il presente documento è stato redatto in conformità con le norme della Consob e della Consob.

Il presente documento è stato redatto in conformità con le norme della Consob e della Consob.

ORGANI DELLA FONDAZIONE**CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Brunetto BOCO
Vice Presidente	Gianroberto Stefano COSTA
Vice Presidente	Giovanni MAGGI
Consigliere	Michele ALBERTI
Consigliere	Pietro ANELLO
Consigliere	Thor EVANS CARLSON
Consigliere	Domenica COMINCI
Consigliere	Antonio FRANCESCHI
Consigliere	Matilde MANCINI
Consigliere	Antonello MARZOLLA
Consigliere	Umberto MIRIZZI
Consigliere	Carlo MITRA
Consigliere	Pierangelo RAINERI

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente	Flavio CASETTI
Sindaco effettivo	Giuliano BOLOGNA
Sindaco effettivo	Giuseppe RUSSO CORVACE
Sindaco effettivo	Antonio LOMBARDI
Sindaco effettivo	Rossana TIRONE
Sindaco supplente	Antonella DELLE MONACHE
Sindaco supplente	Cristina DELLA VALLE
Sindaco supplente	Andrea RIGHI
Sindaco supplente	Marco TANI
Sindaco supplente	Maurizio ARDONE

DIRETTORE GENERALE

Carlo BRAVI

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS 231/2001

Presidente Paolo Maria CAMUSSI

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.